

GLADIO: I NASCO

QUANTO ESPLOSIVO E' SCOMPARSO DAI DEPOSITI (NASCO) DI GLADIO?

Fra i documenti inviati dal **SISMI** al **giudice Casson** e, da quest'ultimo, alla **Commissione stragi** c'era un appunto del **1 marzo 1972** “*per il signor capo servizio*”, siglato dal **generale Serravalle** a proposito del deposito di armi ed esplosivo al plastico C4 (**NASCO** n.103) di **GLADIO** scoperto dai carabinieri ad Aurisina. Stranamente alcune righe erano state cancellate.

Dal testo integrale dell'appunto consegnato alla Commissione stragi si è scoperto cosa voleva nascondere al giudice l'**ammiraglio Martini**, direttore del **SISMI**: prima di Aurisina si era già verificata la scoperta fortuita di un altro **NASCO**.

Vediamo il passo precedentemente cancellato e poi le contraddizioni con quanto dichiarato da **Andreotti**.

*“...Al **capitano ZAZZARO** è stata prospettata la possibilità di recuperare i materiali. L'ufficiale si è ovviamente riservato di far conoscere le istruzioni dei propri Superiori. Si è del parere di soprassedere (come è stato fatto nell'unica analoga circostanza verificatasi nel passato)”*.

Quello che appare inquietante è che neppure **Andreotti**, nel suo documento, parlò mai di questo secondo ritrovamento fortuito di un deposito di **Gladio** che sarebbe avvenuto precedentemente all'incidente di Aurisina.

Perché queste reticenze? Perché si è mentito al Parlamento a proposito del numero dei **NASCO** scoperti? Che fine ha fatto l'esplosivo al plastico C4?

Bisogna precisare che tutto l'interesse sui **NASCO** è strettamente legato al fatto che molte delle **stragi** sono state compiute proprio con esplosivo al plastico C4 che non era a disposizione di alcun reparto militare italiano, ad esclusione dell'**organizzazione GLADIO**.

Fonte: Agorà (a cura di Roberto CiccioMessere) 18 dicembre 1990.